

In un incontro in Centro missionario Luciano Lanzoni racconta la sua attività

Dal Malawi il grazie di Anna Tommasi

Solidarietà senza confini

Magda Gilioli

Mercoledì 2 luglio si è svolto in Centro missionario, l'incontro aperto a tutti con il missionario Luciano Lanzoni che ha presentato i bilanci delle attività svolte negli ultimi due anni di missione in Madagascar ed in particolare il progetto di salute mentale. Lo scorso anno una delegazione di Carpi si era recata sul posto per l'inaugurazione del Centro di Prevenzione e Diagnosi per la Salute Mentale (CPDSM) di Ambositra, finanziato dal Centro Missionario e inserito in un progetto più ampio sostenuto dall'Unione europea attraverso Rtm (Reggio Terzo Mondo).

La serata ha avuto inizio con la proiezione di un breve filmato sulla bella struttura realizzata; poi Luciano ha aggiornato i presenti sulla realtà attuale della Regione Amoron'i Mania di cui Ambositra è capoluogo.

I Centri Sanitari di Base e gli Agenti Comunitari

Il progetto che Rtm ha realizzato ha permesso di formare tutti i medici di base che sono sparsi nei cinquantacinque Comuni della Regione dando loro una conoscenza di base sulla psichiatria. Ogni Comune ha almeno un medico che opera nel Centro Sanitario di Base (Csb) e, quando il territorio è troppo vasto o popoloso, vi sono anche due o tre Csb; normalmente vi è un medico ogni quattrocinquemila abitanti. Poiché il carico di lavoro è particolarmente elevato sono state costituite delle Reti Comunitarie: in ogni villaggio è stato eletto un Agente Comunitario (persona con almeno la 5a elementare). Questi duemila Agenti hanno ricevuto una formazione sulle metodologie di sensibilizzazione della popolazione ai problemi di salute mentale ed anche all'accom-



pagnamento dei malati e dei loro famigliari. Grazie a questa organizzazione la maggior parte dei malati è seguita direttamente sul territorio. Dal villaggio, l'Agente Comunitario accompagna il malato presso il medico di base e lo segue dopo che ha ricevuto la terapia. Con questo sistema, dal giugno 2013 al giugno 2014, sono stati seguiti a livello territoriale circa tremila malati.

Il Centro di Prevenzione e Diagnosi per la Salute Mentale

Qualora il medico di base non riuscisse a definire la terapia o il malato presentasse una situazione di crisi severa, si ricorre al CPDSM di Ambositra. Dal giugno 2013 ad oggi sono stati ricoverati circa centotrenta pazienti con una media di 10-12 malati al mese, per periodi di ricovero variabili tra i tre e gli otto giorni. Oltre a ciò il CPDSM ha anche la funzione di offrire visite specialistiche per, in media, un centinaio di malati ogni mese.

La Diocesi di Carpi ha sostenuto le spese anche per la costruzione del Centro di Accoglienza per le Fraternità dei Malati. Questa struttura è operativa da gennaio, ogni setti-

manasi avvicendano due membri della Fraternità che resta a disposizione dei medici del CPDSM ed in particolare sono pronti a sostenere e affiancare quei malati che arrivano senza famiglia. Terminato il periodo di ricovero, per affrontare la situazione di crisi il paziente può rientrare in famiglia e riprendere l'iter "normale".

Per pazienti che presentano una particolare cronicità o che necessitano di un periodo più lungo per un reale reinserimento nel contesto socio-familiare, sono previste due strutture di accoglienza per la riabilitazione psico-sociale, una per le donne già operativa da alcuni anni, ed una per gli uomini che inizierà le proprie attività a settembre prossimo, gestite dalla comunità religiosa del Buon Salvatore.

Obiettivi raggiunti

Oltre ai risultati numericamente tangibili è importante rilevare come questo metodo di lavoro e soprattutto gli obiettivi raggiunti abbiano aumentato l'attendibilità del progetto stesso e favorito nuovi finanziamenti. In questo momento, a livello nazionale, solo la regione Amoron'i Mania dispone di una struttura, inserita all'interno dell'ospedale regionale di riferimento, capace di accogliere malati con problemi neurologici e psichiatrici, e che preveda per loro cura e reinserimento sociale. Grazie ad essa il Ministero affari esteri italiano ha accettato di finanziare un nuovo progetto che dia continuità a quello già iniziato nella regione Amoron'i Mania e ne estenda la realizzazione in una nuova regione, la Vatovavy Fitovinany, di cui Manakara è capoluogo.

Sagre di Limidi, Quartirolo e Panzano Per il centro nutrizionale in Albania

"1 euro per il pranzo di un bambino" è lo slogan che dal mese di maggio è stato proposto dal Centro Missionario per raccogliere fondi per sostenere il centro nutrizionale aperto in Albania dalle suore della missione di Gramsh per garantire un pasto a settanta bambini. Per sostenere questo progetto le volontarie del Centro Missionario saranno presenti con una postazione nel corso delle sagre parrocchiali di Limidi dal 25 al 27 agosto, di Quartirolo dall'1 al 5 agosto, e di Panzano dall'8 al 10 agosto.



Zikomo kwa mbiri! Che in lingua chichewa vuol dire "grazie tante" è il messaggio che la missionaria Anna Tommasi, rientrata da poco in Malawi, ha inviato a tutte le persone e le realtà diocesane, che l'hanno accolta con tanto calore durante la sua visita a fine maggio scorso, ed anche sostenuta economicamente per la costruzione di asili nei villaggi.

Lo scorso anno aveva scritto dicendo di avere bisogno di costruire un pozzo e quattro asili in quattro villaggi molto sperduti, sembrava un'utopia, ma invece questo sogno si sta realizzando.

L'asilo di Kandiwo, finanziato dal Mercatino di Natale al Borgogioso e da un donatore, è ormai terminato e verrà inaugurato nel mese di agosto quando quattro volontari di Mirandola andranno in Malawi. Invece il pozzo nel villaggio di Whyo è stato inaugurato due giorni prima il suo arrivo in Italia. "Non avevo mai assistito ad una festa così bella come quella organizzata dalla gente del villaggio - afferma soddisfatta Anna - Hanno addirittura impacchettato il pozzo con tessuti e nastri che poi io ho dovuto tagliare". Per l'asilo stanno per iniziare i lavori ed Anna ha mandato i suoi ringraziamenti alla parrocchia di Rovereto che, nonostante sia così provata dal terremoto, sta finanziando tutto ciò in memoria di don Ivan Martini.

"Carissimi don Andrea e parrochiani tutti di Rovereto vi giunga il mio saluto carico di riconoscenza per la vostra generosità. Sono veramente riconoscente al Signore di aver potuto partecipare con voi alla preghiera in ricordo di don Ivan. Grazie per avermi invitata! La settimana scorsa sono andata a vedere a che punto sta la preparazione dei mattoni e della sabbia per la costruzione dell'asilo. La gente del villaggio si è veramente mobilitata e penso che fra due settimane potremo dar inizio ai lavori. Il pozzo è di grande aiuto in tutto questo perché ora l'acqua è vicina". A questo lavoro seguirà la costruzione dell'asilo nel villaggio di Chembera a ricordo di don Angelo Chiossi e di Aurelia, finanziato dai famigliari. "Gentili Signori Chiossi - ha scritto Anna - un saluto cordiale e riconoscente dal Malawi ricordando la vostra fraterna accoglienza, la buona minestra e il dolce squisito. Abbiamo ricevuto il vostro contributo di tremilacinquecento euro per costruire la scuola materna nel villaggio di Chembera. La settimana scorsa sono andata con i nostri costruttori a vedere la situazione del materiale che devono preparare e abbiamo trovato che hanno mattoni sufficienti, ma dovevano ancora portare sabbia. Credo che fra una decina di giorni potremo iniziare i lavori. La gente è molto motivata e desiderosa di dare ai loro bambini un ambiente adatto. A nome di tutti loro io vi ringrazio e assicuro la nostra preghiera per voi e i vostri cari defunti. Il Signore vi ricompensi largamente per questo grande dono". Ed ora non rimane che completare la raccolta fondi per l'ultimo asilo nel villaggio di Undani (mancano 1500 euro) ma nel frattempo alcuni ragazzi del liceo Fanti hanno dato il loro obolo. "Carissimi ragazzi e ragazze del liceo - queste le parole di Anna - mi ha fatto tanto piacere incontrarvi, anche se per breve tempo, e costatare la vostra buona volontà di raccogliere fondi per aiutare chi manca anche del necessario. Bravi! Continuate su questa strada. E' il modo migliore per prepararvi al domani". Ma Anna non si è dimenticata di tutti gli altri donatori tra cui i bambini, i genitori ed i catechisti della parrocchia di Santa Croce e di una nostra cittadina carpigiana molto speciale. "Gentile Signora Anna Molinari, mi ha fatto piacere incontrarla nella parrocchia di Santa Croce e ora le invio un cordiale e riconoscente saluto dal Malawi. La signora Magda mi ha informata della sua generosa offerta che si unirà alle altre per raggiungere la cifra che occorre per costruire una scuola materna nel villaggio di Undani. Io la ringrazio anche a nome di tutti i genitori e i responsabili dell'asilo che tante volte sono venuti con il capo villaggio a chiederci di avere un edificio, sia pur piccolo, per i loro bambini. Tra non molto il loro sogno si realizzerà. Il Signore la benedica e la ricompensi largamente per la sua generosità".

Veramente a tutti un grande zikomo kwa mbiri.

M.G.



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO CARPI



Associazione SOLIDARIETA' MISSIONARIA Onlus

Chiusura estiva

Nei prossimi giorni il Centro Missionario sarà aperto al pubblico solamente il martedì, il mercoledì ed il giovedì, con il seguente orario: 9-12.30 e 15-18. Da lunedì 21 luglio riprende l'orario normale sotto riportato. Per informazioni: tel. 059689525.

Sede: Via Milazzo 2/c - Carpi.
Recapiti: Tel e fax 059 689525.
e-mail: cmd.carpi@tiscali.it.

Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30
martedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

UNA MIX DI PRODOTTI PER UNA SOLUZIONE IDEALE.

SPECIALISTI E PRODUTTORI DEL PIANETA IMBALLAGGIO.

CHIMAR INDUSTRIE IMBALLAGGI MODENA

CHIMARLOG LOGISTICA INDUSTRIALE BOLOGNA

C-M IMBALLAGGI IN CARTONE MODENA

CPS PACKAGING SOLUTIONS MILANO

Elli Ballardini PACKING & LOGISTIC SINCE 1871 VICENZA

CHIMAR

CHIMAR SpA Via Archimede, 175 - 41010 Limidi di Soliera (Mo)
tel. (+39) 059 8579611 - fax (+39) 059 858095
info@chimarimballaggi.it www.chimarimballaggi.it